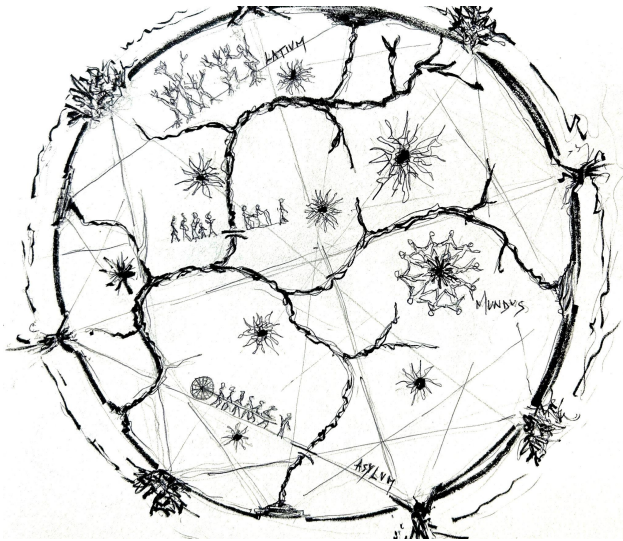




MASTER ENVIRONMENTAL HUMANITIES
Università Roma Tre
2026

Modulo : Stalker
14 - 19 settembre 2026

settimana intensiva e in presenza
coordinata da Giulia Fiocca e Lorenzo Romito

Il tema di quest'anno (2026). Elementi#4: ARIA

Bursting bubbles, quando scoppiano le bolle

*Non puoi controllare il vento, ma [se rompi la bolla... nda]
puoi almeno regolare le vele.
(Seneca)*

Dall'Air de Paris alle bolle identitarie di oggi, la cultura contemporanea si sviluppa come cultura della decontestualizzazione, dell'isolamento, del consumo e della messa al lavoro delle singolarità.

Abbiamo come la percezione di vivere ognuno nella propria bolla, culturale, sociale, generazionale, dove accettiamo di restare perché il mondo là fuori spaventa o semplicemente perché è più comodo: è facile lasciar mediare alla tecnologia le nostre relazioni, pensarci come siamo presunti da essa. Sempre più siamo fragili monadi in balia di eventi divenuti incontrollabili.

Una membrana trasparente ci fa percepire il contesto ma non ci permette di interagirvi, lasciandoci in balia delle correnti: Le bolle costituiscono da una parte delle "comfort zone" dall'altra delle gabbie che ci impediscono di agire e ci conducono senza resistenza lì dove ci porta il vento.

Per sottrarsi a questa passività è necessario bucare la bolla e tornare ad assumerci la responsabilità di dove e come andare; molto più spesso accade che le bolle esplodono da sole e puff... senza neanche volerlo ci sentiamo precipitare nel vuoto e ci ritroviamo senza protezione chissà dove e con chi...

Cosa succede quando la bolla in cui viviamo si rompe? O, altrimenti, come provocare la rottura della bolla affinché si possa pensare un vivere diverso?

"I movimenti dovrebbero uccidere il vento" è il titolo di un film cinese del 2019 di Wang Yuyan, che esplora il lavoro ripetitivo e la storia, ma la frase riecheggia anche temi più profondi come il controllo di forze incontrollabili, come il vento, la ricerca del flusso o la gestione delle conseguenze, comuni in proverbi come "semina vento, raccogli tempesta", tutti a suggerire un'azione deliberata contro elementi potenti e imprevedibili.

Il modulo, una pratica di attraversamento di territori altri dalla contemporaneità e di ascolto e condivisione creativa di un possibile comune tra persone tra loro diverse, propone un esercizio di ricerca e formazione nel tentativo di educarci ad una nuova ecologica relazione con il mondo umano e non umano, relazione che crediamo fondamentale per non soccombere ai cambiamenti climatici in atto e alle inaccettabili disuguaglianze sociali.

La proposta è di condividere una settimana intensiva per sperimentare una comunità temporanea di ricerca e azione, incrociando i percorsi dell'arte e della scienza, un possibile Comune di cui fare esperienza.

L'agency di Stalker è nell'esplorazione, nella cura e nella co evoluzione con le forme di autorganizzazione biologica e sociale che, in lotta con un insostenibile status quo, stanno disegnando imprevedibili forme di coesistenza esplorando creativamente possibili e desiderabili a venire nella Transizione in atto. Stalker ritiene la tutela e la conoscenza di questo mondo emergente, spontaneo e creativo di fondamentale importanza per il futuro di Roma, dell'Europa e del Pianeta. Abbiamo chiamato questa Agency rigeneratrice di comunità e territori D.A.F.N.E. (Danni Ambientali e Formazione di Nuovi Ecosistemi).

Stalker opera da trent'anni una ricerca fondata sulla pratica del camminare lungo i margini e attraverso i confini della spazialità contemporanea, rifiutandone le logiche escludenti, speculative e spettacolari. Una pratica che porta ad abitare i luoghi con chi li abita, in maniera incerta, nomade, per trasformarli nel teatro di una azione creativa collettiva, che partendo dall'esplorazione delle pratiche di sopravvivenza e delle forme di autorganizzazione le metta in tensione con memorie rimosse ed immaginari mitopoietici nel tentativo di "estendere il reale al possibile" rendendolo fertile ad una rinnovata azione condivisa, tesa ad un cambiamento desiderabile.

PROGRAMMA

Bursting bubbles, quando scoppiano le bolle...

Lunedì 14 settembre

ore 10-17

appuntamento ore 10

giardino di Palazzo Venezia

piazza san Marco 49

Introduzione al modulo

portate il picnic!

Walking lecture

Urban Exaptation, abitare le rovine del presente

da Piazza Venezia a Spin Time, un piccolo viaggio nella storia moderna dell'abitare a Roma

Martedì 15 settembre

ore 10-17

appuntamento ore 10

Metro Piramide

Walking lecture

Ostiensistan, una terra contesa tra speculazione finanziaria e altri possibili a venire

Oltre il pubblico e il privato, prospettive sul ripristino dei beni comuni con Federica Giardini

Incontro con Comitato per la Tutela degli ex Mercati Generali

portate il picnic !

Mercoledì 16 settembre

ore 10 - 18

appuntamento ore 10

presidio di Spin Time

via di Santa Croce in Gerusalemme 55

Cosa possiamo imparare da Spin Time?

Spin Time ha disegnato una nuova prospettiva nelle forme dell'abitare, come trasformare questa esperienza in una nuova forma di vita collettiva?

Il progetto di ospitalità solidale all'Esquilino e dintorni

con MAd'O (Museo dell'Atto di Ospitalità), Spin Time e il Polo Civico Esquilino

pic nic al Parco di via Statilia

ore 16

Welfare generativo. Scenari per una economia dei Beni Comuni

con Carlo de Angelis e Simona Panzino

Giovedì 17 settembre

ore 10-16.30 pratiche e strumenti per tutelare i beni comuni dalla finanziarizzazione urbanistica

dalle 17.30 in poi opzionale

incontri pubblici nell'ambito del Festival dell'Economia Sociale di NUORO7 _

appuntamento ore 10

Lago Bullicante, via di Portonaccio 231

Lago Bullicante ex Snia. Una storia di resistenza, lotta, comunità, formazione, arte e cura per un parco come bene comune archeologico-naturalistico
con il Forum Territoriale Parco delle Energie

portate il picnic!

ore 14.30-16.30

Open Impact, via Nuoro 7

Impatto sociale e sviluppo di modelli mutualistici, come reagire all'urbanistica finanziaria

con Furio Barzon (online), Ernesto Casara, Luigi Corvo

vi consigliamo:

Vivere, Abitare, Cooperare il festival dell'Economia Sociale di NUORO7, Via Nuoro 7

ore 17.30

Reincarnare il mondo: come liberare il desiderio per una società post capitalista

Intrecciando filosofia sociale, pensiero femminista ed economia sociale, partiremo dalla domanda più scomoda – perché continuiamo a pensare il capitalismo come unico orizzonte possibile? – per rimettere al centro il desiderio collettivo come materia politica.

Con **Federica Giardini** (RomaTre), **Bibi Bellini** (Fondazione Barberini), **Peppe Allegri**

(ricercatore), **Leonardo Morosini** (Inventare il Futuro), modera **Lavinia Pastore** (UNIMIB e OpenImpact)

ore 19.30

«La concentrazione di capitale e la via cooperativa»

un dialogo che mette al centro una delle domande più urgenti del nostro tempo: il capitale si sta concentrando nelle mani di pochi con una velocità e una forza senza precedenti - e l'economia sociale può essere una risposta concreta? E a quali condizioni?

Con **Emiliano Brancaccio** (professore di Economia Politica all'Università di Napoli Federico II e autore di **Libercomunismo**) **Luigi Corvo** (professore di Economia Aziendale all'Università Milano Bicocca e founder di Open Impact), modera **Andrea Masala** (docente e attivista).

a seguire EAT Up! cibo, territorio, conflitto [LINK](#)
CSOA eXSnia, via Prenestina 175

Venerdì 18 settembre

ore 10-17
dalle 18 opzionale
appuntamento ore 10
Circolo Scandinavo a Roma
via di Santa Sabina 8

lavoro collettivo di rielaborazione e restituzione

si cucina insieme!

vi consigliamo:

EAT Up! cibo, territorio, conflitto [LINK](#)
CSOA eXSnia, via Prenestina 175
ore 19
"Dialogo tra sponde"
[Voci in lotta dall'Albania all'Italia passando per il mediterraneo](#)

Sabato 19 settembre

ore 10-11.30
NUORO7, [Via Nuoro 7](#)

Il riuso degli spazi e l'emergere di nuove forme di convivenza

laboratorio di abitare e urbanistica partecipata nell'ambito di **Vivere, Abitare, Cooperare** il festival dell'Economia Sociale

ore 12-14
Luogo da definire insieme in base alle riflessioni collettive della settimana

Restituzione collettiva del lavoro del modulo
incontro aperto di riflessione sul percorso formativo con docenti e student del master*
passaggio di modulo

pic nic finale insieme!

vi invitiamo a partecipare:

[sabato 19 settembre](#)
[ore 15 Manifestazione nazionale per Spin Time](#)
[domenica 20 settembre](#)
[ore 10 Assemblea per Spin Time](#)

Riferimenti:

IG @stalkerlab

fb stalker/noworking

web <https://stalkerlab.wixsite.com/spontaneamente>

giornale La Zattera n.1/2021 Borghetto Prenestino [LINK](#)

video "Circostanza Borghetto Prenestino" [LINK](#)

giornale La Zattera n.5/2021 OSTIENSISTAN [LINK](#)

mostra "Abitare le rovine del presente", Museo Macro Roma [LINK](#)

mostra "Agency for Better Living" Padiglione Austria, Biennale di Architettura di Venezia 2025 [LINK](#)

Sintesi di CS di Spin Time

IL TEMPO DI SPIN TIME È ORA:

MANIFESTAZIONE NAZIONALE IL 19 SETTEMBRE, ASSEMBLEA IL 20

Da tredici anni Spin Time Labs dimostra che un altro modello di città è possibile e necessario: una città in cui sia riconosciuto non solo il diritto alla casa, ma anche il diritto a vivere il proprio territorio in maniera solidale.

Il 29 luglio abbiamo assistito al tentativo di mettere fine a questo modello. Chi ha evacuato Spin Time sapeva di mettere in atto un tentativo di sgombero, attraverso una strategia indegna e fuori da ogni protocollo. Quel che non si aspettava è che Roma avrebbe risposto come ha fatto: portando una solidarietà senza fine a Spin Time, per settimane, in pieno agosto.

Il 6 agosto il Comune di Roma ha proposto una soluzione per consentire il rientro nel palazzo e avviare un percorso di regolarizzazione, mettendo sul tavolo anche l'ipotesi di acquistare l'immobile. Investire SGR, società proprietaria, ha però rifiutato l'accordo ponte che avrebbe permesso a centinaia di persone di tornare a casa.

Ma Spin Time non è finito con quel rifiuto e quel cancello non rimarrà chiuso.

Il palazzo di Santa Croce può diventare il banco di prova per invertire la rotta delle politiche urbanistiche che stanno attraversando Roma. Una città sempre più consegnata alla rendita, ai fondi immobiliari, agli alberghi, agli affitti brevi e alle residenze di lusso può scegliere una strada diversa: sottrarre un immobile alla speculazione e restituirlo alla collettività.

La casa è un diritto e finché non è garantito a tutti, non possiamo più cedere terreno alla speculazione. Spin Time deve tornare pubblico. Con l'acquisto, se Investire SGR è intenzionata a dialogare. Con l'esproprio, se continua a opporsi.

Riportare Spin Time a Santa Croce significherebbe dimostrare che profitto e speculazione edilizia non regnano incontrastate sulle nostre città e, soprattutto, aprire la strada all'edilizia popolare in centro, proprio nel cuore di Roma dove ce n'è più bisogno.

Da oltre un decennio Spin Time è la casa di centinaia di persone e un presidio sociale e culturale per l'intera città. Oggi chiediamo alle istituzioni di assumersi la responsabilità del

futuro di questa comunità: non possiamo accettare che centinaia di persone, tra cui oltre cento minori, continuino a vivere nell'incertezza.

Regolarizzare Spin Time non è un costo, ma un investimento conveniente per le casse pubbliche e per la città. La valutazione di impatto sociale realizzata dall'Università di Milano-Bicocca e da Open Impact mostra che, a fronte di un investimento di 36,7 milioni di euro per l'acquisto e la manutenzione dell'immobile, Spin Time genera 71,55 milioni di euro di valore sociale complessivo. Per ogni euro investito dal Comune, la collettività ne ottiene indietro quasi il doppio.

Questo valore si traduce nella convivenza di persone provenienti da 27 Paesi, in un welfare multiservizio e nell'azzeramento della dispersione scolastica tra i giovani residenti.

Regolarizzare Spin Time significa anche chiudere una stagione di sperpero di risorse pubbliche che, dal 2004 fino all'inizio della nostra esperienza, ha caratterizzato la storia di questo palazzo.

Per questo chiediamo al Comune di Roma di portare avanti con determinazione la trattativa per l'acquisto dell'immobile, riconoscendone il valore sociale. Se la proprietà continuerà a opporsi, dovranno essere utilizzati tutti gli strumenti disponibili, compreso l'esproprio.

Questa vicenda può rappresentare un precedente fondamentale e dare il via a una nuova stagione di politiche sociali e abitative, capaci di riconoscere, istituzionalizzare e replicare le esperienze che nascono dal basso.

È il momento che chi dice di opporsi alle politiche del governo Meloni metta il diritto alla casa al centro delle proprie rivendicazioni. Una città solidale non può essere costruita lasciando spazio illimitato alla rendita e alla speculazione.

Vogliamo un Modello Roma che parta da Spin Time: una città in cui la casa sia al centro delle politiche sociali, in cui il diritto all'abitare possa fondarsi su modelli cooperativi e mutualistici e in cui il mercato non impedisca a troppe persone di avere un tetto sopra la testa e di vivere il proprio territorio.

Per questo chiamiamo a raccolta tutte le persone, le realtà sociali, culturali e politiche che in queste settimane hanno sostenuto Spin Time.

Il 19 settembre ci sarà una grande manifestazione nazionale per le strade di Roma. Il 20 settembre ci riuniremo in assemblea. Partiremo dai cancelli del nostro palazzo con l'intenzione di arrivare davanti a quelli di Investire SGR.

Abbiamo dimostrato che un'altra idea di città è possibile. Ora dobbiamo difenderla e costruire le condizioni perché possa diventare realtà.

Spin Time è un modello replicabile. Invertire la rotta è possibile. Si può cominciare da qui. Il tempo di Spin Time è ora.